



Inclusive REskilling and upSkilling Toward competitive Agrifood and veterinary sector: European agenda Strategy

INDICE

- **I-RESTART: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO.**
 - **L'Università di Torino (Italia) ha ospitato il primo meeting del progetto Erasmus+ I-RESTART (periodo di attività: 2022-2026).**
 - **L'identificazione dei profili è iniziata con l'aggiornamento delle banche dati e l'organizzazione di focus group.**
 - **Il *Pact for Skills*: un partenariato per condividere e migliorare le competenze nel settore agroalimentare.**
-

I-RESTART: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Inclusive Reskilling and Sectoring Toward competitive Agrifood and veterinary Sector: European agenda Strategy

La Tavola Rotonda organizzata nell'ambito del *Pact for Skills* ha individuate alcune criticità che il settore agroalimentare e ha identificato i potenziali modi per superarle: miglioramento e aggiornamento delle competenze degli operatori; trasferimento di competenze intersettoriali; incremento dell'attrattività del settore per i giovani; transizione digitale; partnership tra istituti di formazione e aziende.

Il progetto I-RESTART intende aggiornare le competenze degli operatori del settore agroalimentare e veterinario, formare i lavoratori provenienti dall'industria pesante per inserirli nel *food & beverage*, coinvolgere gli studenti che vogliono entrare nel mondo del lavoro, per migliorare conoscenze digitali e facilitare la transizione verso i principi del *Green Deal*.

Per raggiungere questi obiettivi, il progetto I-RESTART faciliterà il trasferimento di competenze intersettoriali e intergenerazionali, anche a operatori che provengono da altri settori, attraverso l'adozione di una metodologia innovativa di micro-credenziali e di esperienze di

apprendimento basate sulle attività lavorative, condividendo modelli inclusivi, flessibili e coinvolgenti, con la collaborazione di *tutor*.

Il progetto, che integra quanto già realizzato nell'ambito di FIELDS per l'agricoltura e la silvicoltura, fornirà gli strumenti per affrontare le sfide future con l'offerta di profili professionali per 3.200 ore di *training*. In totale, 16 formatori e 200 beneficiari potranno usufruire della formazione pilota, mentre 40 studenti completeranno il programma di apprendimento basato su attività lavorative effettive e che include anche competenze imprenditoriali avanzate. Il consorzio di 27 partner provenienti da 11 paesi identificherà le competenze necessarie e le lacune, creerà profili professionali, curricula dettagliati, progetterà strategie europee e 10 roadmap nazionali per riflettere le esigenze dei paesi, mantenendo gli standard di qualità dell'UE (ESCO, EQAVET) al fine di rispondere anche alla mobilità degli studenti europei. Verrà stabilita una forte connessione con l'iniziativa *Pact for Skills*, in modo da creare contenuti utili per coloro che implementeranno il patto.



Coordinatore

UNITO - Università degli Studi di Torino, Italia

Partner

Austria: ISEKI – Associazione europea per l'integrazione della scienza e della tecnologia alimentare nella filiera del *food & beverage*; LVA – Istituto di Ricerca Alimentare.

Belgio: COPA-COGECA – Comitato delle organizzazioni professionali agricole dell'Unione Europea; EITFOOD – Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia; FDE - FoodDrinkEurope; EBVS – Consiglio europeo di specializzazione veterinaria; EfVET – Forum europeo dell'Istruzione e della formazione tecnico-professionale.

Danimarca: AU – Università di Aarhus.

Francia: ANIA – Associazione Nazionale delle Industrie Alimentari; CLITRAVI – Centro di collegamento delle industrie trasformatrici delle carni macellate dell'UE.

Germania: ACEEU GmbH; UHOH – Università di Hohenheim

Grecia: AKMI Katartisi Ekpaideysi Anonymi Etaireia; SEVT Federazione dell'industria greca alimentare e delle bevande

Italia: CONFAGRI - Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana; Università degli Studi Di Teramo; INFOR Elea; UNITE - Università degli Studi di Teramo; FEDERALIMENTARE - Federazione Italiana dell'Industria Alimentare e delle Bevande.

Olanda: WU – Università di Wageningen; Stichting Aeres Groep; AERES - Stichting Aeres Groep.

Portogallo: CONFAGRI PT- Confederazione delle cooperative agricole e del credito Agricolo del Portogallo

Slovenia: GZS - Camera di Commercio e Industria della Slovenia

Spagna: UMU – Università di Murcia; CTAEX - Centro nazionale di tecnologia agroalimentare dell'Estremadura; FIAB - Federazione spagnola delle industrie alimentari e delle bevande; SCOOP - *Cooperativas Agro-Alimentarias De Espana U De Coop Sociedad Cooperativa*.

Durata

Inizio: 01/09/2022 – Termine attività: 31/08/2026

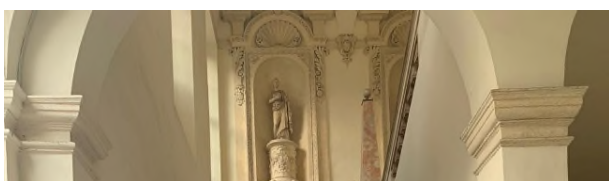
Ente e programma di finanziamento

Alleanza Erasmus+ per la cooperazione settoriale sulle competenze (Attuazione del Piano), Commissione Europea

Sito web: <https://www.erasmus-i-restart.eu/>

L'Università di Torino (Italia) ha ospitato il primo meeting del progetto Erasmus+ I-RESTART (periodo di attività: 2022-2026)

Il primo incontro dei partner per il lancio del progetto si è svolto presso l'Università di Torino, l'1 e il 2 settembre, dove, oltre ai 27 partner, tra cui il COPA-COGECA, era rappresentata anche la Commissione europea. All'ordine del giorno, un punto che segnerà lo sviluppo del partenariato: la struttura di governance del Patto per le competenze.





Quali sono i principali obiettivi del progetto I-RESTART?

1. Formazione e aggiornamento degli operatori agricoli e veterinari.
2. Aumento l'interesse degli studenti a lavorare nel settore agroalimentare.
3. Formazione dei lavoratori dell'industria pesante in modo che possano essere impiegati anche nel settore agroalimentare e veterinario.
4. Migliorare il trasferimento di conoscenze e competenze tra i vari settori, ma anche tra operatori con esperienza o senza esperienza.
5. Offrire percorsi di apprendimento-lavoro inclusivi, flessibili e coinvolgenti.
6. Progettazione di un Osservatorio UE per le "Sfide occupazionali agroalimentari" (OAF).

Il progetto inizierà identificando le competenze richieste e quelle che saranno necessarie in futuro. Successivamente, saranno sviluppati programmi di formazione, curricula e training specifici con percorsi di apprendimento/lavoro. Questa formazione sarà sperimentata e perfezionata, dopodiché sarà messa a disposizione delle organizzazioni del settore.

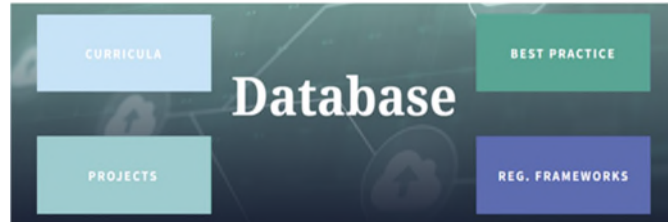
L'identificazione dei profili è iniziata con l'aggiornamento delle banche dati e l'organizzazione di focus group.

Valentina Mayer, Luis Mayor, Ana Ramalho (ISEKI-Food Association)

Marzo 2023

Uno degli obiettivi principali di [I-RESTART](#) è quello di identificare le esigenze di competenze nei settori della produzione animale, della veterinaria e dell'industria alimentare, e il pacchetto di lavoro 3 "Identificazione delle esigenze di competenze" (guidato dall'[Associazione ISEKI-Food](#)) è interamente dedicato a questo scopo.

Le attività sono iniziate con la progettazione di una metodologia generale per raggiungere questo obiettivo. Successivamente, tutti i partner hanno raccolto informazioni sui programmi di studio esistenti, sulle buone pratiche, sui progetti pertinenti e sui quadri normativi e le hanno condivise in un database inizialmente creato dal Progetto FIELDS. Il [database](#) è pubblico e disponibile sul [sito web](#) del progetto FIELDS. Inoltre, sono state identificate e classificate le categorie di destinatari per le attività del progetto e il loro raggiungimento da parte dei partner.



Un'altra attività importante del pacchetto di lavoro è l'organizzazione di "focus group". In questi gruppi di discussione, i diversi attori della filiera agroalimentare (agricoltori, cooperative, aziende alimentari, veterinari, enti di formazione, associazioni professionali...) si incontreranno per discutere dei bisogni attuali e futuri di, nonché delle attività di

formazione degli operatori nei suddetti settori, su temi quali:

- Sostenibilità e bioeconomia;
- Digitalizzazione;
- Business, imprenditorialità e innovazione;
- Competenze trasversali;
- *One health*;
- Esigenze specifiche del settore.



Contribute to improving skills in the agri-food sector

DISCUSS
Have your say and provide insights that will help people to fit better with the agri-food sector needs

ENGAGE
Engage in interesting discussions about what are the main training needs and the current offer

LEARN
Discover what has been done to improve the formative processes and engage with peers

For a stronger future of the agri-food sector

Nel mese di marzo 2023, 10 *focus group* nazionali in Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Germania, Grecia, Francia, Slovenia, Danimarca e Portogallo si svolgeranno nel mese di marzo 2023. Un ulteriore gruppo di discussione a livello europeo, più incentrato sugli aspetti politici, riunirà i rappresentanti europei dei tre settori, nonché i referenti della formazione, i responsabili politici e il coinvolgimento specifico dei componenti del "[Patto per le competenze](#)".

Non vediamo l'ora di mostrare nelle prossime newsletter i risultati di questi focus group e i progressi di altre attività del pacchetto di lavoro, come un'indagine europea e un'analisi di scenario sulle esigenze di competenze.

Il Pact for Skills: un partenariato per condividere e migliorare le competenze nel settore agroalimentare.

Jonas Lazaro Mojica (FoodDrinkEurope), Manuel Delgado (Copa-Cogeca), Daniele Rossi (Confagricoltura), Remigio Berruto (Università di Torino) e Melisa Duman (E.C. DG Grow).

Il Patto per le competenze rappresenta un'opportunità per migliorare e riqualificare l'attuale organico del sistema agroalimentare e rendere settore più appetibile per i giovani, offrendo al contempo una prospettiva di carriera e di apprendimento permanente sia ai titolari di aziende che ai lavoratori. A tal fine, il partenariato intende definire una strategia congiunta per progettare e attuare un quadro settoriale di istruzione, formazione, specializzazione e aggiornamento, massimizzando la competitività di tutti gli attori coinvolti, con l'obiettivo di migliorare la conservazione dei posti di lavoro e l'attrattiva dell'ecosistema agroalimentare nel contesto del Patto per le competenze.

L'evento di lancio del Pact4Skills Agri-food si è tenuto nel febbraio 2022 e l'ultimo aggiornamento è stato presentato durante l'evento annuale a Bruxelles il 16 dicembre 2022: l'"Osservatorio sulle sfide occupazionali dell'agroalimentare" è stato parzialmente e sperimentalmente incorporato nel progetto I-Restart (Erasmus+). Il Patto per le competenze è un'azione della Commissione europea nell'ambito dell'Agenda europea per le competenze. È stato lanciato il 10 novembre 2020. Nella versione aggiornata della Nuova strategia industriale (2021), la Commissione ha identificato 14 "ecosistemi" industriali, uno dei quali è l'agroalimentare (bevande incluse).

Il Patto per le competenze riunisce gli attori interessati, tra cui le parti sociali dell'UE, le organizzazioni ombrello dell'UE, le aziende, i fornitori di formazione professionale e di istruzione e le autorità pubbliche. Il suo obiettivo è garantire la massima qualità possibile dell'istruzione e della formazione professionale e l'aggiornamento degli operatori europei in tutti gli ecosistemi della Strategia industriale dell'UE, compreso l'ecosistema agroalimentare.



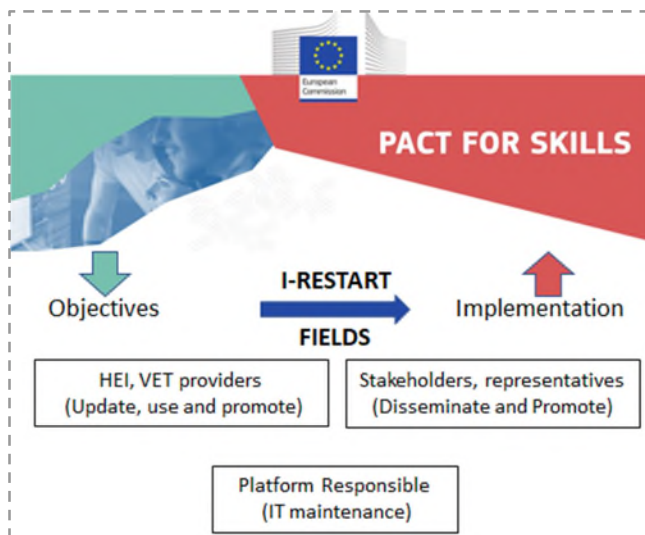
Questo impegno viene intrapreso allo scopo di raggiungere gli obiettivi della duplice transizione verde e digitale, nonché di attrarre e fidelizzare gli operatori, migliorando le condizioni di lavoro. I settori agricolo e alimentare, riuniti nell'ecosistema agroalimentare, sono i più grandi settori produttivi e manifatturieri d'Europa. Più di 11 milioni di aziende agricole e 22.000 cooperative agroalimentari nell'UE creano posti di lavoro per 22 milioni di lavoratori nelle zone rurali, mentre 289.000 aziende di trasformazione alimentare danno lavoro ad altri 4,5 milioni di persone. Nel complesso, l'ecosistema agroalimentare è uno dei più grandi settori occupazionali in Europa e ha un impatto significativo sulle comunità rurali e urbane. Come ecosistema aggregato, comprende oltre il 99% delle piccole e medie imprese (PMI).

L'ecosistema agroalimentare sta affrontando sfide importanti come la globalizzazione, i cambiamenti climatici, l'urbanizzazione, le nuove richieste dei consumatori, il rinnovamento generazionale e la forte concorrenza dei Paesi terzi dell'UE. Inoltre, la pandemia da COVID-19 e la guerra in Ucraina hanno

accelerato queste criticità e ne hanno create di nuove, sconvolgendo il dinamismo della catena del valore agroalimentare.

Tuttavia, oltre alle sfide generali di cui sopra, il settore deve affrontare anche carenze specifiche di competenze. I dipendenti dell'agroalimentare sono spesso poco qualificati, adulti o cittadini di Paesi terzi, a volte con livelli di qualifica inferiori. L'ecosistema dipende anche da lavoratori mobili, come quelli transfrontalieri o stagionali. È inoltre fondamentale che le competenze STEM7 siano adeguate e che le aree rurali siano attraenti per i lavoratori.

Nei diversi comparti vi è un crescente bisogno di lavoratori altamente qualificati come agronomi, macchinisti, biochimici, bioeconomisti e specialisti di materiali di contatto, esperti di sostenibilità, circolarità e biotecnologie, scienziati alimentari, tecnologi alimentari e alta artigianalità. Esiste spesso un divario di competenze tra i programmi di studio offerti dalle università e da altre scuole professionali e i requisiti di competenza degli ecosistemi che deve essere affrontato, garantendo anche l'impegno delle aziende a sostenere e formare gli apprendisti. Inoltre, è fondamentale considerare le specificità delle PMI nel Patto per le competenze, che spesso richiedono una formazione sulle *soft skills* (ad esempio, la gestione aziendale).



Il partenariato prenderà in considerazione i diversi sistemi esistenti, in particolare quelli guidati, sviluppati e implementati dalle parti sociali. Il partenariato svilupperà una tabella di marcia per raggiungere tale obiettivo. Inoltre, il progetto utilizzerà i risultati dei progetti Erasmus+ conclusi, come Food-STA e ASKFOOD, dei progetti attivi, come i progetti Erasmus+ FIELDS e I-RESTART, e delle iniziative in corso, come le attività EIT-Food. Il Consorzio beneficerà dei servizi di supporto forniti dai dipartimenti di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

Il progetto intende dunque utilizzare il quadro di riferimento del dialogo sociale per sviluppare e attuare la strategia a tutti i livelli. L'obiettivo è quello di raggiungere tutte le parti interessate dell'ecosistema agroalimentare: dagli agricoltori, alle cooperative agroalimentari, alle aziende di trasformazione alimentare, alle associazioni di categoria, fino alle organizzazioni di istruzione e formazione. I partenariati del *Patto per le Competenze*, attraverso i loro Osservatori, forniranno azioni, accompagnate da KPI per valutarne l'impatto.



Co-funded by
the European Union

**Inclusive REskilling and upSkilling Toward competitive
Agrifood and veterinary sector: European agenda STRategy**

Disclaimer: Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.